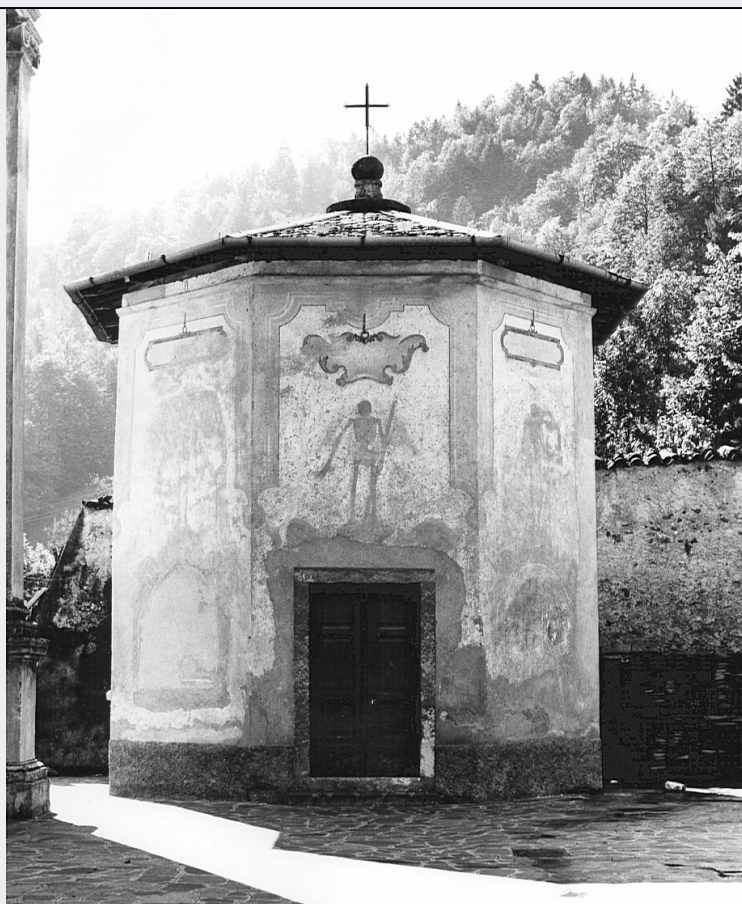


# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice regione	03
NCTN - Numero catalogo generale	00068662
ESC - Ente schedatore	S27
ECP - Ente competente	S27

## RV - RELAZIONI

### RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello	0
----------------	---

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	decorazione pittorica
OGTV - Identificazione	ciclo

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	danza della Morte
------------------------	-------------------

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Lombardia

<b>PVCP - Provincia</b>	BG
<b>PVCC - Comune</b>	Averara
<b>LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA</b>	
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XVIII
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	1720
<b>DTSV - Validita'</b>	ca.
<b>DTSF - A</b>	1720
<b>DTSL - Validita'</b>	ca.
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi stilistica
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	contesto
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi iconografica
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>ATB - AMBITO CULTURALE</b>	
<b>ATBD - Denominazione</b>	ambito bergamasco
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	intonaco/ pittura a fresco
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISU - Unita'</b>	cm
<b>MISL - Larghezza</b>	230
<b>MISV - Varie</b>	La misura riportata si riferisce alla larghezza di ogni lato dell'ottagono.
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	cattivo
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	Alcuni soggetti sono di difficile lettura, altri sono completamente illeggibili.
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	L'ossario ottagonale presenta su ogni lato la raffigurazione di uno scheletro in atteggiamenti e con attributi variati. La zona superiore di ciascun lato risulta ornata da sobrie decorazioni architettoniche affrescate che incorniciano, con forme però più complesse, le finestre che si aprivano ad un metro circa dal terreno su ogni lato e che oggi sono quasi tutte murate. Su ogni lato, pendenti dalla decorazione pittorica e proprio sopra al teschio dello scheletro ci sono dei cartelli affrescati con scritte ormai totalmente illeggibili, contenenti con ogni probabilità ammonimenti riguardo alla morte. Partendo dal lato con la porta d'ingresso, visibilmente rifatta in un secondo momento, si incontra uno scheletro in posizione frontale armato della consueta felce; proseguendo verso destra si incontra uno scheletro armato di badile; seguono i tre lati, esposti a nord, che sono stati reintonacati,

perdendo ogni raffigurazione. Il sesto lato mostra uno scheletro di profilo che tiene un complesso nella mano sinistra, mentre nella destra tiene un oggetto difficilmente identificabile: una clessidra o un mappamondo. Nel settimo lato lo scheletro a gambe divaricate e con l'elmo in testa e tiene una bilancia e una spada sguanata. Nell'ottavo lato si intravede appena la figura di uno scheletro

**DESI - Codifica Iconclass**

NR (recupero pregresso)

**DESS - Indicazioni sul soggetto**

NR (recupero pregresso)

**NSC - Notizie storico-critiche**

L'iconografia di questo ossario rientra perfettamente in quella corrente di pittura macabra che nella bergamasca, o ad opera di pittori bergamaschi, ebbe un suo sviluppo particolare. Infatti il tema franco-germanico della "Danza macabra", che in Italia non ottenne mai ampi consensi, proprio nella bergamasca a Clusone o ad opera dell'artista averarese Simone Baschenis a Pinzolo (TN) nelle Giudicarie (1536), trova i suoi primi e più insigni modelli fino a giungere all'ultimo illustre esempio, ormai dall'inizio dell'800 del pittore bergamasco Vincenzo Bonomini autore delle tele con teschi e vesti settecentesche per la chiesa di Santa Grata a Bergamo. Nella bergamasca era assai frequente, soprattutto nel secolo XVII e in parte nel XVIII, l'uso di affrescare anche su cappelle isolate e particolarmente in chiesette destinate ad ossario, figure di scheletri muniti di simboli loro pertinenti e cartelli di ammonimenti, ne siano esempi gli scheletri che ornavano una chiesetta a fianco della Parrocchiale di San Pellegrino e la facciata della cappella dei morti a Stabello (Zogno). L'iconografia di Averara si inserisce quindi in questa corrente così feconda in questa zona. Per quanto riguarda poi la datazione il 1720 circa viene confermato non solo dalle caratteristiche stilistiche e decorative dell'ossario, ma anche dal fatto che proprio in quegli anni la chiesa di San Giacomo veniva ampiamente ristrutturata e l'ossario costruito, come risulta da uno schizzo di progetto conservato nell'archivio Parrocchiale di Averara. Bibliografia: Angelini L., Arte minore bergamasca, Bergamo, 1947, p. 160.

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

**CDGG - Indicazione generica**

proprietà Ente religioso cattolico

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

**FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

fotografia b/n

**FTAN - Codice identificativo**

SBAS MI 0411/SC

## AD - ACCESSO AI DATI

### ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

**ADSP - Profilo di accesso**

3

**ADSM - Motivazione**

scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

## CM - COMPILAZIONE

### CMP - COMPILAZIONE

**CMPD - Data**

1985

**CMPN - Nome**

Sirtori M.

<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Maderna V.
---------------------------------------	------------

<b>RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE</b>	
---	--

<b>RVMD - Data</b>	2010
--------------------	------

<b>RVMN - Nome</b>	ICCC/ DG BASAE/ Arosio F.
--------------------	---------------------------

<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
--	--

<b>AGGD - Data</b>	2010
--------------------	------

<b>AGGN - Nome</b>	ICCC/ DG BASAE/ Arosio F.
--------------------	---------------------------

<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)
--	-------------------------